



Valutare competenze nel Primo Ciclo. Domande e Risposte.

Roberto Trinchero

Università degli studi di Torino

roberto.trinchero@unito.it

1 Che cos'è una competenza?

- «Competenza» indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia;
- La competenza emerge nell'affrontare **situazioni nuove, mai viste precedentemente in quella forma**, che obbligano il soggetto a mobilitare in modo coordinato le proprie risorse (conoscenze, abilità/capacità, atteggiamenti, ...) per «inventare» in modo autonomo una soluzione al problema contingente e giustificarla opportunamente, assumendosene la responsabilità. La soluzione viene concepita trasferendo ed adattando conoscenze ed abilità acquisite in situazioni differenti, volgendole in maniera appropriata al nuovo contesto;
- La competenza può essere vista come «fare la mossa giusta al momento giusto, in situazioni mai viste prima».

2 Qual è la differenza tra una competenza e un'abilità?

- «Abilità» indica la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, materiali, strumenti);
- Un'abilità emerge nell'affrontare situazioni già viste prima in quella forma, che richiedono che il soggetto metta in atto procedure già acquisite, consolidate e automatizzate, allo scopo di portare a termine un compito o risolvere un problema già noto;
- L'abilità può essere vista come «svolgere un compito che si sa già bene come fare».

3 Quale relazione sussiste tra conoscenze e competenze?

- «Conoscenza» indica il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono costituite da fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si possono descrivere come teoriche e/o pratiche;
- La conoscenza è una rappresentazione mentale applicata in modo automatico e standardizzato da un'abilità e mobilitata in modo originale e adeguato al contesto da una competenza;
- La conoscenza può essere vista come «ciò che bisogna sapere per poter fare una certa cosa».

4 E tra processi cognitivi e competenze?

- I processi cognitivi sono sequenze di operazioni mentali mediante le quali un organismo acquisisce informazioni sull'ambiente, le elabora e le utilizza per orientare il proprio comportamento o per costruire nuove informazioni;
- L'esercizio di una competenza prevede che vengano messi in atto processi cognitivi relativi a:
 - Assegnare significato ad una situazione o problema in modo competente (Strutture mentali di interpretazione);
 - Affrontare una situazione o problema in modo competente (Strutture mentali di azione);
 - Riflettere sulle proprie assegnazioni di significato ed azioni e modificarle se e quando necessario (Strutture mentali di autoregolazione).

Processi cognitivi implicati nell'assegnare significato a situazioni o problemi (strutture di interpretazione)

- Cogliere ...(elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...)
- Identificare ...(dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...)
- Individuare ...(elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, ...)
- Localizzare ...(informazioni, concetti, ...)
- Riconoscere ...(situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, ...)
- Scegliere ...(le risorse più opportune, ...)
- Selezionare ...(le risorse più opportune, ...)

Processi cognitivi implicati nell'affrontare situazioni o problemi (Strutture di azione) (1/2)

- Analizzare ... (contenuti, processi, ...)
- Attribuire ... (punti di vista, posizioni di autori differenti, ...)
- Calcolare ... (applicando algoritmi, ...)
- Classificare ... (contenuti, processi, soluzioni, ...)
- Confrontare ... (contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...)
- Costruire ... (prodotti, ...)
- Descrivere ... (oggetti, processi, soluzioni, ...)
- Dimostrare ... (soluzioni, ...)
- Eseguire ... (procedure, ...)
- Formulare ... (piani di azione, strategie, soluzioni, ...)
- Ideare ... (soluzioni, strategie, ...)
- Ipotesizzare ... (soluzioni, strategie, ...)
- Organizzare ... (contenuti, processi, eventi, ...)
- Pianificare ... (sequenze di azioni, processi, strategie, ...)

Processi cognitivi implicati nell'affrontare situazioni o problemi (Strutture di azione) (2/2)

- Produrre ... (prodotti, ...)
- Progettare ... (soluzioni, strategie, ...)
- Rappresentare graficamente ... (contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, ...)
- Realizzare ... (prodotti, elaborati, ...)
- Riassumere ... (contenuti, processi, ...)
- Ricavare ... (implicazioni, conclusioni, sintesi, ...)
- Reformulare ... (problemi, soluzioni, strategie, ...)
- Spiegare ... (fenomeni, processi, ...)
- Tradurre da un formalismo ad un altro ... (contenuti, processi, ...)
- Trovare esempi di ... (contenuti, processi, ...)
- Trovare similarità e differenze in ... (contenuti, processi, ...)
- Utilizzare un modello per ... (risolvere un problema, ...)
- Utilizzare una procedura per ... (risolvere un problema, ...)

Processi cognitivi implicati nella riflessione su e revisione delle proprie assegnazioni di significato ed azioni (strutture di autoregolazione)

- Argomentare ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Chiarificare ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Criticare ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Difendere ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Giudicare ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Giustificare ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Motivare ...
(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema...)
- Trovare errori...
(nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema...)

I Processi cognitivi non operano mai in maniera slegata dai contenuti (conoscenze) a cui sono applicati...

Classificare ... (oggetti, concetti, procedure, saperi, ...)

Processo cognitivo

Contenuti

Esempi:

Classificare le figure geometriche che vi vengono proposte nelle categorie: triangoli, quadrati, pentagoni.

Classificare i testi che vi vengono proposti in testi narrativi, testi descrittivi e testi argomentativi.



5 E tra competenze chiave europee e competenze disciplinari?

- Per il primo ciclo, le Indicazioni Nazionali 2012, esplicitano in modo chiaro come Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sia apertamente ispirato alle otto competenze chiave europee;
- Le competenze disciplinari concorrono a costruire tale Profilo di competenza fornendo i loro apporti in un'ottica di sinergia ed integrazione;
- Tale rapporto viene ripreso nella Scheda di certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione.

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Corrispondenza tra Competenze chiave europee, campi di esperienza e Ambiti disciplinari

<i>Competenza chiave europea</i>	<i>Campi di esperienza Scuola dell'infanzia prevalentemente coinvolti</i>	<i>Ambiti disciplinari Scuola primaria e secondaria di primo grado prevalentemente coinvolti</i>
Comunicazione nella madrelingua	Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Italiano
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia
Competenze digitali	La conoscenza del mondo	Tecnologia
Imparare ad imparare	Tutti gli ambiti	Tutti gli ambiti
Consapevolezza ed espressione culturale. Orientamento nello spazio e nel tempo	Il sé e l'altro	Storia Geografia
Consapevolezza ed espressione culturale. Identità, tradizioni culturali e religiose	Tutti gli ambiti	Religione
Consapevolezza ed espressione culturale. Ambiti motori, artistici e musicali	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Musica Arte e immagine Educazione fisica
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti gli ambiti	Tutti gli ambiti
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Tutti gli ambiti

6 Come è possibile formare per competenze a scuola?

- E' necessario mettere in grado gli allievi di risolvere problemi nuovi, mai visti prima in quella forma, lavorando sulle loro risorse (conoscenze, abilità/capacità, atteggiamenti, ...) ma anche sulla loro capacità di assegnare il giusto significato a problemi e situazioni nuove, affrontarle, e riflettere in modo sistematico sulle proprie interpretazioni ed azioni.

Formare per competenze a scuola

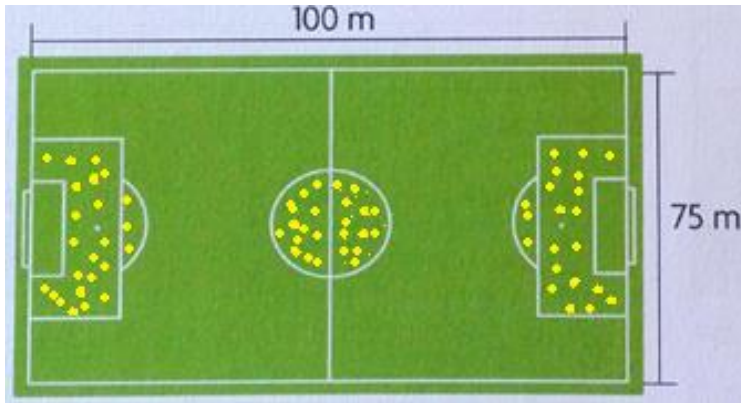
Risorse	Fornire informazione, sviluppare capacità di base e atteggiamenti (disposizioni)
Strutture di Interpretazione (Vedere)	Insegnare a leggere la realtà e le realtà: cogliere, interpretare, decostruire
Strutture di azione (Agire)	Fornire strumenti per avere un impatto sulla realtà: costruire opinioni e artefatti, comunicare, cambiare il proprio mondo
Strutture di Autoregolazione (Riflettere)	Mettere in grado di riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni: instillare il dubbio, insegnare a mettersi in discussione, cambiare le proprie strategie, migliorare se stessi

7 Come è possibile valutare per competenze in classe?

- E' necessario mettere l'allievo – da solo – di fronte ad una situazione problematica aperta, nuova e inedita, mai affrontata prima in quella forma, di cui disponga di tutte le Risorse per poterla affrontare con successo. Le Risorse possono essere interne (conoscenze, abilità/capacità, atteggiamenti, ...) o esterne (testi, glossari, formulari, ...);
- La prestazione dell'allievo viene osservata e classificata su un Profilo di competenza, che in questo caso svolge le funzioni di Rubrica valutativa, da cui emerge il livello di competenza raggiunto in relazione a quella famiglia di situazioni-problema.

Esempio di situazione-problema e relativo profilo di competenza

Osserva il campo di calcio sotto. Il terreno è sintetico e, a causa dell'usura, è necessario rifarlo nelle zone puntinate in giallo. Stima l'area delle zone puntinate e descrivi per iscritto la strategia che hai utilizzato e i ragionamenti che hai fatto per giungere alla soluzione. Le uniche informazioni che hai a disposizione sono quelle indicate.



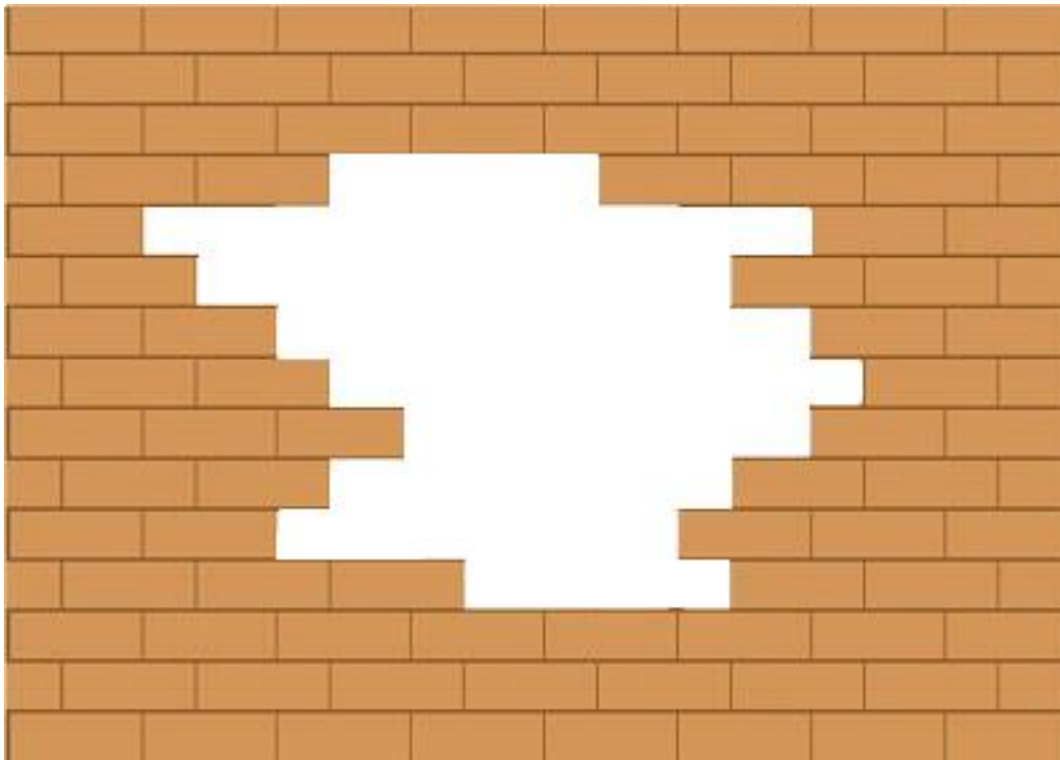
Dimensioni della competenza	Descrittori della Prestazione ottimale (ossia del Livello Avanzato)
Strutture mentali di interpretazione	<p><i>Cogliere</i> il fatto che è necessario stimare i dati mancanti a partire dai dati presenti.</p> <p><i>Identificare</i> le figure geometriche di cui si deve stimare l'area (due rettangoli e una lunetta per ciascuna area e un cerchio).</p> <p><i>Scegliere</i> una strategia opportuna per stimare i dati mancanti (es. misurare con il righello e fare delle proporzioni sulla base dei dati presenti, disegnare sull'immagine un reticolo quadrettato e contare i quadretti, sovrapporre all'immagine un foglio quadrettato di quaderno e contare i quadretti, ...).</p>
Strutture mentali di azione	<p><i>Formulare</i> una strategia efficace per risolvere il problema.</p> <p><i>Pianificare</i> in modo esplicito le operazioni da svolgere per giungere alla soluzione del problema.</p> <p><i>Calcolare</i> in modo corretto le aree parziali e l'area complessiva delle zone puntinate.</p> <p><i>Eseguire</i> correttamente le operazioni aritmetiche necessarie per giungere alla soluzione.</p> <p><i>Descrivere</i> in modo corretto ed esaustivo i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione.</p>
Strutture mentali di autoregolazione	<p><i>Argomentare</i> i passaggi svolti, indicando il perché di ciascuno.</p> <p><i>Trovare errori</i> nelle proprie soluzioni ed argomentazioni quando l'insegnante fa notare che c'è un errore.</p> <p><i>Difendere</i> le proprie scelte di fronte alle critiche mirate che gli pone l'insegnante ("Non sarebbe stato meglio se anziché fare come hai fatto tu, avessimo fatto...?").</p>

8 Cos'è una situazione-problema aperta?

- E' una situazione che implica che l'allievo debba rispondere ad una domanda, risolvere un problema, costruire un artefatto, che ammette più soluzioni oppure una sola soluzione alla quale è possibile però arrivare da strade differenti.

Problema del muratore

Quanti mattoni mancano nel muro?



Tre modi di interpretare il problema ...

9 Che differenza c'è tra situazioni-problema, compiti di realtà, compiti autentici?

- «Situazione-problema» è un termine generale per indicare delle consegne aperte, sfidanti, significative, inedite, contestualizzate, proposte allo studente, che possono essere utilizzate per far partire attività didattiche o valutative;
- Quando le situazioni-problema sono tratte dalla realtà quotidiana dei soggetti, personale o professionale, si parla di compiti di realtà;
- Quando i compiti di realtà richiedono che il soggetto metta in gioco nell'affrontarli le stesse competenze che mettono in gioco i soggetti che nella vita reale affrontano quotidianamente quei problemi, si parla di compiti autentici.

Situazioni-problema, compiti di realtà, compiti autentici

Situazioni-problema (ad esempio, “Quali problemi potresti avere nel cucinare una frittata, se fossi sulla Luna?”)

Compiti di realtà (es. Se avessi a disposizione i seguenti ingredienti, come potresti cucinare una frittata?)

Compiti autentici (es. Cucina una frittata con questi ingredienti che ti sono stati forniti: ...)

10 Come si declinano i descrittori di competenza in livelli?

- Nella consegna valutativa si propone all'allievo una situazione-problema (SP) che non ha mai visto in quella forma e gli si chiede di proporre una soluzione, utilizzando le risorse conoscitive che ha a disposizione ed esplicitando le «buone ragioni» alla base delle proprie scelte, azioni e riflessioni;
- Si valuta poi la performance dell'allievo sulla base di una rubrica valutativa contenente le Strutture di interpretazione, azione ed autoregolazione che la SP dovrebbe sollecitare, declinate per i livelli di certificazione della competenza (es. Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato), collocandola nel profilo più simile a quanto osservato.

Situazione-problema 1

Sei con due amici e decidete di fare merenda con dei biscotti. Nella scatola sono rimasti quelli che vedi in figura. Come potete dividervi i biscotti in modo che tutti ne abbiano la stessa quantità e qualità?



Profilo di competenza SP1

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Coglie la necessità di utilizzare i numeri decimali.	Coglie la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Coglie la necessità di utilizzare i numeri decimali.	Manifesta difficoltà nel cogliere la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Manifesta difficoltà nel cogliere la necessità di utilizzare i numeri decimali.	Manifesta difficoltà nel cogliere la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Manifesta difficoltà nel cogliere la necessità di utilizzare i numeri decimali.
Strutture di azione	Suddivide correttamente in categorie i biscotti. Esegue in modo corretto divisioni decimali ed approssimazioni.	Suddivide correttamente in categorie i biscotti. Esegue in modo corretto divisioni decimali ed approssimazioni.	Esegue in modo corretto le divisioni (con o senza decimali).	Esegue in modo corretto le divisioni (con o senza decimali) solo se guidato dall'insegnante.
Strutture di autoregolazione	Giustifica le proprie scelte motivandole in modo opportuno. Autovaluta in modo corretto la sua prestazione sulla base di una griglia di criteri che gli viene fornita	Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le strategie adottate. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le strategie adottate. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le strategie adottate. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.

Situazione-problema 2

Guarda questa figura tratta da una pubblicità. Secondo te cosa ci vuole dire? Da cosa lo capisci? Perché l'auto è gialla? Perché è girata proprio in quel modo?



Profilo di competenza SP2

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie gli elementi chiave della comunicazione: ponte stretto e a curve, auto gialla orientata a tre quarti appena uscita dal ponte.	Coglie gli elementi chiave della comunicazione: ponte stretto e a curve, auto gialla orientata a tre quarti appena uscita dal ponte.	Manifesta difficoltà nel cogliere gli elementi chiave della comunicazione, ma si limita a fornire una descrizione dell'immagine.	Manifesta difficoltà nel cogliere gli elementi chiave della comunicazione.
Strutture di azione	Formula risposte pertinenti, utilizzando correttamente il lessico.	Formula risposte pertinenti, utilizzando correttamente il lessico.	Formula una descrizione adeguata, utilizzando correttamente il lessico.	Formula una descrizione adeguata solo se aiutato dall'insegnante. Non usa correttamente il lessico.
Strutture di autoregolazione	Giustifica le proprie risposte motivandole in modo opportuno. Autovaluta in modo corretto la sua prestazione sulla base di una griglia di criteri che gli viene fornita	Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.

11

Quali sono i vantaggi che derivano dall'aver formulato un curricolo verticale di Istituto per competenze?

- Formulando il Curricolo verticale di Istituto secondo Obiettivi Operazionalizzati corrispondenti ai processi cognitivi relativi a Strutture di interpretazione, azione, autoregolazione, si rendono chiari i processi cognitivi che gli allievi devono esercitare e i contenuti su cui vogliamo che li esercitino;
- Formulati in tal modo, gli Obiettivi presenti nel Curricolo verticale entrano direttamente nei Profili di competenza relativi alle situazioni-problema proposte in classe senza necessità di ulteriori conversioni ed orientano la valutazione della capacità di risolvere problemi nuovi ed inediti in situazione.

Esempio di curricolo verticale - Italiano

Italiano – Scuola primaria

Traguardo (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (vedi il processo in figura 2, pag. xxx)				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
<p>Ascoltare e parlare</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi</p>	<p>Cogliere l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini.</p> <p>Eeguire semplici richieste verbali in relazione a tali significati.</p> <p>Utilizzare un modello di conversazione per prendervi parte rispettando le regole condivise (ascolto attivo,</p>	<p>Cogliere l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini.</p> <p>Eeguire semplici istruzioni (ad esempio, riferite a un gioco o a una attività conosciuta) e indicazioni fornite dall'insegnante.</p> <p>Cogliere la natura comunicativa (in</p>	<p>Cogliere l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva).</p> <p>Cogliere la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati.</p>	<p>Cogliere il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo.</p> <p>Cogliere l'argomento centrale e le informazioni principali e secondarie in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva).</p> <p>Descrivere con chiarezza, lessico</p>	<p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni.</p> <p>Cogliere le funzioni dei messaggi ascoltati.</p> <p>Produrre opinioni personali su un argomento di attualità o di studio, in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Difendere le proprie opinioni in un dibattito, argomentando opportunamente in loro favore.</p> <p>Cogliere il significato globale</p>

Esempio di curricolo verticale Matematica

Matematica – Scuola primaria

Traguardo (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (vedi il processo in figura 2, pag. xxx)				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	Eseguire conteggi fino a 20, in senso progressivo e regressivo, utilizzando quantità, grandezze, sequenza numerica sulla linea dei numeri, raggruppamenti. Eseguire conteggi su oggetti e confrontare raggruppamenti. Tradurre i numeri scritti in notazione decimale nel nome corrispondente e viceversa. Confrontare numeri, usando la	Eseguire conteggi fino a 100, in senso progressivo e regressivo, utilizzando quantità, grandezze, sequenza numerica sulla linea dei numeri, raggruppamenti. Eseguire conteggi su oggetti e confrontare raggruppamenti. Tradurre i numeri scritti in notazione decimale nel nome corrispondente e viceversa. Confrontare numeri, usando la	Eseguire conteggi fino a 1000 di oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, utilizzando quantità, grandezze, successioni numeriche. Tradurre i numeri scritti in notazione decimale nel nome corrispondente e viceversa, applicando le regole della notazione posizionale.	Tradurre i numeri interi e decimali nel nome corrispondente e viceversa. Confrontare numeri decimali. Rappresentare sulla retta numeri interi e decimali. Riconoscere i numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine delle migliaia. Riconoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali.	Tradurre i numeri interi e decimali nel nome corrispondente e viceversa. Riconoscere i numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine dei milioni. Confrontare, ordinare e rappresentare sulla retta i numeri entro l'ordine dei milioni. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. Eseguire scomposizioni di un numero intero in

12

Come si certifica una competenza al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado?

- Si monitorano periodicamente gli allievi nello svolgere attività per competenze e nell'affrontare prove di competenza;
- Si valuta la loro prestazione secondo i livelli Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato e si fa un bilancio finale che tenga conto anche della loro evoluzione nel tempo.

Livelli di certificazione

(scuola primaria e secondaria di primo grado)

A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (=originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte ed opinioni.	Competente con origin. e padronanza (Interpretazione +Azione+Autor egolazione)
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove , compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica.	Competente (Interpretazione +Azione)
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove , mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche.	Esecutore autonomo (Azione)
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note .	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), solo se guidato , anche se in situazioni note.	Non autonomo

KIT

DI LAVORO

Trinchero Roberto
**Costruire e certificare
competenze con il
curricolo verticale nel
PRIMO CICLO**
Milano, Rizzoli Education
versione aggiornata 2018



Versioni 2017

Grazie ...

roberto.trincher@unito.it

